

IL SEGRETARIO

Roma, 8/4/1966

Ch.mo Dott. Battisti,

mi onoro di comunicarLe per tempo di aver introdotto il Suo nome, su segnalazione del Prof. Aiassa, nella lista degli Invitati al Convegno Nazionale sul tema "Politica e Cultura" che si terrà a Castellammare Terme il 24 e 25 Aprile.

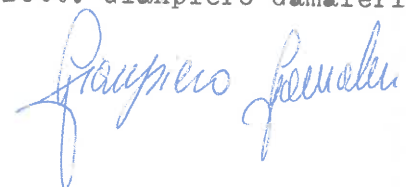
Al fine di illustrare brevemente lo scopo dell'Iniziativa ho allegato il testo di presentazione che, salvo alcune eventuali modifiche, sarà riportato nel pieghevole d'invito che riceverà tra qualche giorno.

E' opportuno aggiungere soltanto che relatori saranno il Prof. Pietro Pri ni e l'On.le Flaminio Piccoli e che tra gli Invitati, persone tutte che unisco no ad un riconosciuto prestigio la sicura disponibilità a dare un libero e fat tivo contributo alla discussione, figurano autorevoli esponenti del mondo poli tico, del mondo accademico, della magistratura, dei movimenti cattolici, della stampa, delle libere professioni.

Naturalmente, il Centro si premura considerarla gradito Ospite sia per il soggiorno che per il viaggio.

Dichiarandomi disponibile per qualsiasi ulteriore chiarimento, Le sarei grato se potesse far qui pervenire cenno di risposta e con l'occasione Le por go i miei più cordiali saluti.

(Dott. Gianpiero Gamaleri)



La necessità e l'urgenza di approfondire il tema dei rapporti fra politica e mondo della cultura e, in successiva approssimazione, dei rapporti fra politica dei cattolici e mondo della cultura, furono posti all'attenzione e dei responsabili del maggior partito politico italiano e della opinione pubblica e dei ceti interessati dalle conclusioni dell'Assemblea Nazionale della Democrazia Cristiana svoltasi a Sorrento nel novembre scorso.

Il dibattito nella IV commissione sui problemi culturali e della stampa si incentrò in gran parte su questo argomento di fondo e fu sintetizzato dall'On.le Flaminio Piccoli, Presidente della commissione.

Il Centro Documentazioni e Ricerche di Roma e l'Associazione di Cultura Scienza ed Arte di Napoli intendono riprendere il discorso iniziato dalla Democrazia Cristiana a Sorrento, discorso che si rivelò essenziale per l'ulteriore corretto sviluppo della vita democratica italiana e che suscitò larga eco di consensi in molti ambienti.

La problematica che la frattura fra mondo culturale e mondo politico democratico propone è estremamente importante e trascende il piano dei partiti: è questione che riguarda quanti sono pensosi del progressivo distacco delle classi intellettuali, a tutti i livelli, dallo impegno politico attivo e del diffuso scetticismo che caratterizza i ceti culturalmente più provveduti.

E' in questa linea, alla ricerca di una risposta al quesito di fondo, che il Centro Documentazioni e Ricerche e l'Associazione di Cultura hanno voluto mettere a confronto un gruppo altamente qualificato di esponenti del mondo della cultura e del mondo politico così da dare inizio ad un franco dibattito.

Il convegno è stato riservato ad un numero molto ristretto di personalità, provenienti da ogni parte d'Italia, perchè il discorso non si disperda in vaniloqui, che si affidano più all'estro che all'approfondimento.

Fidando nella qualificazione dei partecipanti, l'incontro è stato centrato su una semplice introduzione sul tema "Cultura e Politica", articolata in due parti affidate rispettivamente ad un eminente espo-
nente del mondo culturale e ad uno dei più alti responsabili della vi-
ta politica italiana.

Sullo spunto costituito da quest'introduzione si articoleranno gli interventi dei partecipanti, che dovrebbero tutti contribuire a specificare il discorso sotto la guida sapiente di un moderatore parti-
colarmente autorevole.

L'incontro si ripromette semplicemente di approfondire un proble-
ma, di iniziare un discorso, di indicare le linee di una auspicata col-
laborazione; gli organizzatori si augurano che a questo primo incontro
ne seguano altri per ulteriori approfondimenti.

L'Associazione di Cultura di Napoli, inoltre, si ripromette di af-
frontare lo stesso problema, alla luce delle indicazioni scaturite dal
l'incontro di Castellammare, in sede locale per una verifica "provin-
ciale" e per sperimentare la possibilità di colloquio nell'ambito del-
la comunità napoletana.